



# Appunti di Viaggio 2011

Quest'anno arrivo molto presto alla Bambakofi Academy, il 3 gennaio, inizio del nuovo anno scolastico, il giorno in cui ritornano quegli studenti che nella scuola vivono giorno e notte.

Ancora prima di installarmi nella mia "cella" sono seduta di fronte a Eunice, la direttrice, per un "general oversight", una panoramica di attualità sulla scuola.

Inizia con le bad news, le brutte notizie: una ragazza di quinta classe non ritorna; E' rimasta incinta, ha 15 anni. Ha finito l'anno scolastico 2010 con una buona media, ma sta per diventare madre e deve interrompere lo studio. Lo riprenderà? Può darsi, nel 2012, in un'altra scuola. Dispiace. Molto. A me, alla direzione, alle maestranze, ma soprattutto alle ragazze più grandi e compagne di classe. Negli incontri informali organizzate con le ragazze di 5°, 6°, 7° e 8° nel corso dei prossimi sabati pomeridiani parliamo di sessualità e del caso della loro ormai ex compagna di scuola e di classe. Sono degli incontri in cui le ragazze si aprono come fiori appena sbocciati, vogliono sapere, parlano liberamente dei loro turbamenti adolescenziali. In questi incontri è sempre presente la propria docente di classe che si assume il ruolo di sorella maggiore o zia, mentre Eunice riveste quello di vice mamma e io sono la nonna.

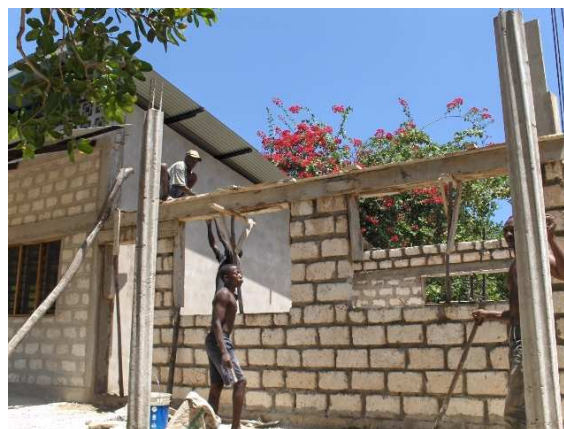
Già al secondo giorno arrivano le prime visite, amici ticinesi, e il giorno dopo altri amici a cui avevo affidato una borsa piena di vestiti e vari materiali per la scuola. Lo stesso giorno chiamo Elvis, Esther, Pilli, Beatrice e Sabina per consegnare loro i doni ricevuti da voi. Visti sorridenti e bimbi felici, anche un po' fieri di sapere che qualcuno fa loro un regalo.

Sfogliando la mia agenda sempre aggiornata durante questi mesi mi rendo conto di quanto sono movimentate le giornate.

Vengono studenti già in scuole secondarie, altri che, finito il ciclo primario, si qualificano per il secondo ciclo di studi, amiche e amici personali e di ATKYE, persone che hanno sentito parlare bene della Bambakofi e curiose di conoscerla.

Arriva anche Simona, la giovane laureata desiderosa di fare esperienza di volontariato. Porta con sé non solo una grande curiosità e la voglia di fare, ma anche l'inseparabile PC. ☺ Grazie Simona, mi hai aiutato tantissime volte, quasi giornalmente, ad approfittarne! Il tuo supporto informatico è davvero prezioso. ☺ Leggete il suo scritto "Caro Sponsor" (fa parte di questo scritto), un bel quadro dei bambini della Bambakofi, visti/vissuti da lei.

Altra presenza, discreta, quasi giornaliera, sono gli operai edili che continuano, sotto la sorveglianza di Silvano, a costruire la seconda metà dello stabile amministrativo dove troveranno posto i computer per maestri e allievi, mentre nell'adiacente nuova grande aula c'è spazio per ogni genere di attività.



Per il momento vi trova posto la macchina da cucire. La nuova impiegata tutto fare è già al lavoro: taglia, cuce, prova le divise per le nuove allieve della prima classe. Classe di sole ragazzine ? No. C'è anche un maschietto, Evans. Per ora sembra abbastanza felice fra le piccole donne. In futuro avremo classi con 5 maschi su 25 studenti.

Arriva il 15 gennaio, un sabato. Il calendario prevede: attività extra-scolastica. Cosa sarà mai? Tutti al mare ! Mi correggo: al mare con due classi, la seconda e l'ottava.

Al Garoda, dove c'è molto spazio e la spiaggia è sicura. Quanta gioia, quanto divertimento ! Sotto gli occhi vigili di noi adulti, compreso alcuni insegnanti. E' la prima di quattro uscite al mare previste durante la mia permanenza. Sempre di due classi, una di ragazze/i grandi con bambine/i piccole/i.

Dal vicino albergo arrivano numerosi turisti in vacanza. Per fotografare, giocare con i bambini, donare ogni bene: vestiti, biscotti, caramelle, colori, quaderni, penne e matite, dolci, borse, medicine e perfino due cellulari ancora in buono stato. Qualcuno, in seguito, visita la scuola e diventa madrina sostenitrice.

Grazie, grazie davvero di cuore ☺ !

L'elenco di amiche e amici fedeli in visita alla nostra scuola è troppo lungo per nominarli tutti, uno per uno. Ma non posso fare a meno di ringraziare Sandra, l'amiconca di Napoli, per il suo generoso supporto personale e per il divertimento procurato a tutta la scuola quando è venuta a visitarci in compagnia di una giovane coppia specialisti nella creazione di figure fantasiose con dei palloncini a tubo, gonfiati e piegati ad arte.



Risate à gogo !

Sandra ha motivato molti suoi amici a diventare sostenitori della Bk (Bambakofi) assumendosi l'onere di un'adozione a distanza. Dal Ticino arriva, all'inizio di febbraio, l'altra Sandra (l'organizzatrice dei nostri gruppi di viaggio) insieme al marito e un simpatico, coraggioso cugino, Fabrizio. Coraggioso perché si assume la carica di "Fotografo di corte" per la quale ci vogliono doti speciali: l'occhio del fotografo, pazienza, perseveranza, ginocchia resistenti, un assistente per asciugare spesso il sudore della fronte..... Fabrizio, sei stato favoloso, le tue foto sono molto belle ! un grande **GRAZIE** anche a te ☺ !

Una data speciale per tutti è il *17 febbraio*. Insegnanti e allieve/i si preparano da un mese a questa **Giornata delle Porte Aperte (Open Day)** durante la quale si vendono numerosi articoli prodotti dai bambini sotto la guida dei maestri. Collane, braccialetti, sottopentole, mestoli, sedie, scaffali, grucce, tovagliette, porta telefonini, strumenti musicali, perfino un frigorifero africano ! Fra gli ospiti arrivati da Mombasa, Nairobi e anche da più lontano, due nostri ex studenti danno testimonianza della loro esperienza e dove sono arrivati grazie ad ATKYE. Ci sono diversi spettacoli teatrali e di recitazione preparati nelle settimane precedenti.

Dopo i discorsi - molto seguito e apprezzato, di incoraggiamento, quello del nostro avvocato, Ole Kina, e presidente del BOG (il comitato locale) - i cuochi sono pronti a servire l'ottimo riso pilau preparato nel frattempo. Dopo il pranzo è venuto il momento per i genitori di prendere in consegna i pupilli per la breve vacanza intermedia di 5 giorni. Purtroppo è assente la preziosa segretaria contabile causa parto. Auguri a lei e il suo maschietto!!!

Ci mancherà per tre mesi...

Permettetemi di divagare un attimo per spiegare il concetto di famiglia allargata nei paesi africani. Affermare che in Kenya non ci sono (siano?) dei bambini abbandonati è forse eccessivo. Ma è certo che ogni bambino, anche orfano, ha un/a parente. Ci sono molte famiglie in cui vivono bambine e bambini di fratelli/sorelle defunti o andati via (scappati). Questo mette in difficoltà il/la capofamiglia della propria famiglia: non può rifiutarsi di aiutare chi è nel bisogno, nemmeno quando i propri mezzi sono assai limitati. Un esempio: Anastasia, madre capofamiglia (ha lasciato il marito che beveva e la picchiava) ha tre figlie sue e provvede ai bisogni di quattro ragazze della sorella defunta. Per vivere vende parei e altri articoli tipici ai turisti, sulla spiaggia. Da dicembre a marzo, e in agosto. Il suo guadagno dipende dall'andamento stagionale, dalla sua salute, dalla dea fortuna. Se va bene, incassa durante 5 mesi, il ricavato deve essere sufficiente per pagare vitto, alloggio, scuola a ben sette ragazze. Situazioni come queste ce ne sono a migliaia.

Torno a sfogliare l'agenda dei tre mesi passati al caldo. Mi stuzzica la curiosità di sapere quanti "visitors" sono passati a dare un'occhiata alla BK. Quelli provenienti dal mondo occidentale sono una settantina, i locali (kenioti) la metà. Cosa c'è dietro queste cifre, cosa dicono? C'è: impegno, essere molto presente, parlare, spiegare,

rispondere, coinvolgere, mostrare (le strutture) senza mai stancarsi. E cosa "rende"? Moltissimo. La gioia di rivedere persone conosciute alla BK e che ritornano, di nuovo con scatoloni di quaderni e materiale scolastico, con sacchi di fagioli e riso, con zucchero, biscotti, caramelle. Anche donando denaro contante, tanto utile quanto necessario. Il cash ricevuto è servito per acquistare dell'artigianato da rivendere qui da noi, nei mercatini estivi e durante le feste organizzate appositamente. Malgrado quanto speso per l'artigianato ho versato sul conto bancario ben 330'000/- shellini, pari a ca. 4'000.—franchi. La generosità di queste persone è sbalorditiva e mi commuove. Non è tutto, però. Il bilancio positivo si arricchisce di una buona dozzina di nuovi madri/padrinati, garanzia di continuità del impegno assunto. C'è da essere molto molto grati davvero! ☺ ☺ ☺ Tutti questi doni sono iscritti nel "Libro delle donazioni", che si trova accanto al Visitor's Book, presso la BK.



Novità: *Mombasa* è meta di molteplici trasferte, (quasi) tutte in vista del progetto ASC elaborato dall'USI di Lugano ([www.atkyeschoolcamps.com](http://www.atkyeschoolcamps.com)) Il progetto intende usufruire delle infrastrutture della Bambakofi durante i mesi in cui i nostri bambini/ragazzi sono in vacanza per offrire dei corsi a pagamento a giovani studenti di famiglie agiate. I proventi saranno versati alla BK.

I primi corsi dovrebbero aver luogo in agosto, ma è necessario apportare delle migliorie nelle strutture (p.es. bagni) e creare un deposito per vario materiale supplementare.

Silvano è l'uomo di queste trasformazioni, mentre organizza e sorveglia la costruzione della seconda parte del blocco amministrativo (aula computer e aula attività multiple) menzionate prima. A Mombasa, in una giornata caldissima, giriamo fra viuzze strette, vicoli pittoreschi e variamente profumati prima di trovare la ditta presso la quale acquistare le sedie normali e quelle con piano ribaltabile.

Inutile sperare in un po' di refrigerio nell'ufficio del boss; il condizionatore d'aria non funziona causa blackout elettrico. Durante la mia seconda trasferta mombasiana, in compagnia di Jacky (la coordinatrice del progetto ASC) e grazie al bravissimo autista Abdul (che sa evitare le vie trafficate) scopro una città affascinante, bella, sorridente, piena di colori, lontana dal centro affollato, roboante, caotico. Visitiamo una dozzina di scuole per promuovere l'idea dei corsi estivi.

Marzo ci porta il Gruppo (quest'anno un numero ridotto di fedeli) del viaggio da noi proposto e organizzato da [info@labottegadeiviaggi.ch](mailto:info@labottegadeiviaggi.ch). Prevediamo una grande partecipazione l'anno prossimo, in febbraio (prenotatevi....!) per la festa dei nostri primi "laureati" KCPE (Kenya Certificate Primary Education) e vogliamo davvero festeggiare queste ragazze e questi ragazzi giunti alla fine della permanenza alla Bambakofi Academy, dove non manca loro niente. C'è già chi vorrebbe ripetere la classe... pur di rimanere con noi.

Celebriamo pure la giornata dell'8 marzo, International Women's Day, con biscotti, caramelle e juice, un diversivo sempre apprezzato dai nostri vivaci e allegri studenti. Interrogate sul significato della ricorrenza,

molte allieve danno risposte corrette e si ricordano perfino l'origine, 1908.

Prima di rientrare a Lugano, passo un breve weekend a Nairobi per rivedere alcune amiche e amici. Piove e fa freddo. Torno con molto piacere sulla caldissima Coast.

Spero potervi dare il benvenuto alla prossima assemblea, molto vicina. La convocazione è allegata.

*Vi ringrazio per la pazienza se riuscite a leggere queste righe, ma vi ringrazio soprattutto per il vostro sempre presente, instancabile sostegno del nostro bel progetto educativo.*



*Esther Stella*

*Post Scriptum:*

E' arrivato l'olio nuovo, affrettatevi a ordinarlo prima che sia esaurito !

*Comunicazione importante:*

Trovate tutte le foto delle allieve e allievi *Bambakofi Academy* dalla prima all'ottava classe sul sito [www.atkye.ch](http://www.atkye.ch)



*“Caro Sponsor,”*

è così che i bambini della Bambakofi iniziano sempre la lettera di ringraziamento a voi indirizzata. La maggior parte di voi so che purtroppo non li conosce personalmente, e con questa lettera vorrei farvi capire quanto ognuno di loro sia così speciale, ognuno con la propria personalità.

Mi chiamo Simona Croce e sono stata alla scuola come volontaria per tre mesi.

Tre Bellissimi mesi.

È stato il mio primo volontariato, dopo aver finito l'università. Credetemi, nemmeno io pensavo di vivere ciò che ho vissuto. Ho Veramente avuto un'esperienza Grandiosa.

Non mi sarei mai immaginata di trovare ciò che ho trovato, qui alla scuola. Con questa cerco ora di spiegarvelo, anche se, spero mi capirete, è difficile descrivere un'emozione simile.

Per tanti dei 'vostri' bimbi potrei dire delle particolarità sul loro carattere, anche se in generale sono uno più buono dell'altro. (Se siete curiosi di conoscere meglio chi sponsorizzate, chiedetemi, sarò ben contenta di cercare di descrivervelo/a al meglio).

Non esiste in Svizzera o in Italia una scuola di bambini così bravi, rispettosi e con così tanta voglia di impegnarsi. Per quanto ne so, i ragazzi in Svizzera e in Italia stanno diventando piuttosto maleducati con gli insegnanti e la gente adulta in generale (correggetemi se sbaglio, ma credo che la tendenza sia proprio questa). Questi 200 bambini sono invece così bravi che si sanno pure autogestire senza problemi. Ve ne porto alcuni esempi.

Cosa capita se il maestro si assenta brevemente dalla classe? Non si scatena il putiferio come succederebbe ovviamente da noi, bensì questi bimbi restano seduti tranquilli a ripassare ciò che hanno appena imparato...Ma vi rendete conto?!! Provate ad esempio a lasciare da sola una classe delle nostre scuole medie e dir loro 'ripassate quel che abbiamo fatto oggi'...vi lascio immaginare

quello che succederebbe. Qui sono dei veri e propri angeli.

Un altro esempio che voglio portarvi è la sera. I ragazzi che restano a dormire si gestiscono alla perfezione da soli, sia nello studio in classe, che ai dormitori. Nei momenti dei canti nei dormitori, tutti ascoltano e seguono i capoclasse, cioè quei ragazzi che nella classe sono ancora più giudizievole e corretti.

Mi son chiesta spesso cosa sarei diventata se da bambina fossi stata buona come loro... meriterebbero tutti un premio nobel per la pace, senza esagerare!!

Avete in mente quando, negli occhi di una persona anziana riuscite a scorgere la pace e la saggezza profonda? Ecco, i capoclasse hanno lo stesso sguardo. È semplicemente Impressionante.

E ancora, i ragazzi più grandi aiutano e dirigono sempre con gentilezza i più piccoli, cosa che da noi sfocerebbe piuttosto in sfruttamento o comunque prepotenza.



Non occorre nemmeno dire 50 volte lo stesso consiglio, lo capiscono alla prima.

E dovevate vedere coi vostri occhi quanto Felici erano quando si andava al mare, quando si giocava a tombola, quando si insegnavano canzoni e balli della nostra cultura, quando si faceva loro una foto e a loro volta provavano a farne, quando si donava loro una maglietta di

seconda mano, quando si dava loro anche solo un pallone da calcio (qui impacchettano della plastica in una calza a rete, per creare un pallone).. Personificavano la Felicità.

Non mi dimenticherò mai quanto bravissimi, dolcissimi, carinissimi e bellissimi sono tutti questi bimbi (nemmeno quando sarò piena di rughe e coi capelli bianchicci)... è una cosa Impossibile da dimenticare.

Beh, potrei andare avanti ore e ore a raccontarvi di tutte le bellezze di questa scuola così Perfetta, ma preferisco lasciar scoprire il resto a voi.. perché col cuore vi chiedo di venire una volta a visitarla, se non l'avete già fatto... non vi pentireste mai, perché sarebbe l'Esperienza della vostra Vita.

(Sapete tra l'altro? Tanti bimbi all'inizio mi chiedevano speranzosi se vi conoscessi personalmente...)

Concludo queste righe dicendovi un gran Grazie! Grazie per sponsorizzare questo Stupendo progetto!

E Grazie pure a te *mama* Esther, per avermi dato questa Splendida opportunità.. Grazie davvero.

*Dall'Africa con affetto,*

Simona

